

L'appello

Domani a Roma l'assemblea nazionale di Collegamento sociale cristiano. Il vescovo Simoni: è nostro compito ispirare le attività sociali e civili

DA FIRENZE ANDREA FAGIOLI

C'è ancora spazio in Italia per un partito che si richiami esplicitamente all'ispirazione cristiana? «Non farebbe male, gioverebbe alla legittima pluralità politica», risponde il vescovo Gastone Simoni, emerito di Prato e fondatore del Collegamento sociale cristiano che domani, 6 luglio, si riunisce in assemblea nazionale, sotto la presidenza di Angelo Passaleva, a Roma, presso l'Istituto Salesiano di via Marsala, per affrontare innanzitutto il tema del "Lavoro oggi e della politica economica finalizzata al ri-

Cristiani e politica, «la sfida è esserci»

lancio dell'occupazione" con una relazione introduttiva di Stefano Zamagni. «L'esistenza di un gruppo politico impegnato a operare ispirandosi effettivamente ed esplicitamente all'intera visione cristiana dell'uomo e della società, non richiamata genericamente, ma considerata il fondamento del proprio programma è una tesi a me cara – ribadisce Simoni –. E non sarebbe – aggiunge – un'operazione sanfedista o integralista o antiparlamentarista: sarebbe invece un libero e democratico contributo all'integrale servizio del bene comune». Lo dice coscientemente che «ci sono questioni di legge elettorale in proposito e che il sistema bipolare italiano è "stretto" per l'effettiva libertà di tutti, ma non vedo perché non dovrebbero "osare" al riguardo quegli uomini e quelle donne che avessero idee chiare e coraggio, anche il coraggio di andare controcorrente in una società fortemente condizionata da varie forme di laicismo». E se quello spazio non fosse praticabile? In o-

gni caso, a giudizio di Simoni, il dovere dei cattolici è e resta quello di esserci, di «essere presenti motivatamente non solo nella società civile ma anche nelle istituzioni e quindi nella politica». La direzione di Collegamento sociale cristiano. Esserci vuol dire «prima di tutto interessarsene, arrivare al voto con cognizione di causa per quanto è possibile, e al tempo stesso entrare nell'azione politica vera e propria, almeno da parte di coloro che si sentono particolarmente chiamati da una spinta interiore o dalla comunità. Sono note le esortazioni in tal senso mille volte ripetute dal magistero sociale della Chiesa nonché da recenti interventi pontifici ed episcopali. Anche Papa Francesco ha esortato a questo impegno. Purtroppo è un fatto che riguardo alla politica e alle sue vicende la maggior parte dei cattolici non è preparata a valutare e a decidere in vera coerenza col Vangelo, con l'intero magistero sociale della Chiesa e con le esigenze morali ispirate al culto dell'onestà, della giu-

stizia e della carità solidale». Insomma, non si chiede a tutti i cattolici di essere degli esperti e dei competenti a tutto campo: «Si chiede loro di avere una mentalità più evangelica anche in questo settore, di conoscere al meglio il magistero sociale, di informarsi sulle vicende sociali e politiche anche attingendo alle fonti di ispirazione cristiana, e di nutrire comunque un continuo interesse morale per il bene comune». Cosa fare in concreto? «Prima di tutto incrementare i momenti e le iniziative di formazione alla vita sociale e politica puntando – risponde il vescovo toscano – a farne vedere i fondamenti evangelici e dottrinali, a far conoscere seriamente lo "specifico" delle attività socio-politiche e ad assicurare una solida e matura coscienza morale e una altrettanto sicura spiritualità cristiana». In secondo luogo si tratta «di favorire e moltiplicare incontri, raccordi, cooperazioni tra i laici più attivamente impegnati su questi versanti, in modo



Il vescovo Gastone Simoni

da rendere più effettivo e incisivo l'articolato ma pur sempre unitario movimento cattolico nella società». In terzo luogo (senza pretenere di superare la legittima pluralità delle opinioni pratiche e delle scelte elettorali e partitiche) «bisogna operare con paziente insistenza per collegare, appunto, quanti sono più addentato alle vicende politiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA